

AVVISI

12 maggio mercoledì	ore 18.30 Santa Messa Vigilare dell'Ascensione del Signore
13 maggio giovedì	ore 18.30 Santa Messa Ascensione del Signore
15 maggio sabato	ore 16.00 S. Comunioni: 1° Gruppo
16 maggio domenica	ore 11.45 S. Comunioni: 2° Gruppo ore 16.00 S. Comunioni: 3° Gruppo

Per le confessioni dei genitori della 1ª comunione, si potranno fare dalle 17.45 alle 18.30 del giorno 12 maggio e dalle 18.00 alle 18.30 del giorno 13 maggio.

Dal giorno 14 maggio inizia la novena allo Spirito Santo in vista della festa di Pentecoste. Ogni giorno canto del *Veni Creator* e breve pensiero allo Spirito Santo durante la S. Messa delle 18.30

IL TUO CONTRIBUTO PER LE ATTIVITÀ PARROCCHIALI
BONIFICO SUL CONTO INTESTATO A:

PARROCCHIA SS. REDENTORE E S. FRANCESCO
IBAN IT95L0845320706000000110799

FAI UNA SCELTA DI SENSO:
DONA ANCHE TU IL 5 PER 1000 ALLA CARITAS AMBROSIANA:
C.F. 01704670155



ORARI S. MESSE:

Feriale: ore 18.30
Vigliare: Sabato
ore 18.00
Festivi: ore 8.30 - 10.30
11.45 - 18.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE:

(per intenzioni delle S. Messe, orari, richieste di colloqui con Don Fabio, sacramenti, iniziazione cristiana, catechesi):
Via Monte S. Michele 130 - 20099 Sesto San Giovanni (Mi)
Telefono: **02 22 47 65 90**
Mail: redentoresanfrancesco@gmail.com - www.redentoresesto.it
Orari: Lunedì - Mercoledì - Venerdì: 17.00-18.30

STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO

Sette Giorni

INFORMATORE
SETTIMANALE
DELLA PARROCCHIA
SS. REDENTORE
E S. FRANCESCO
IN SESTO S. GIOVANNI

Anno XXVI - N. 18
9 maggio 2021

**VI Domenica
di Pasqua**



Anche voi date testimonianza

Non ci ha nascosto la realtà. Era venuto, certo, a dare inizio al regno di Dio, un inizio qui sulla terra. Le sue parole facevano sognare e fanno ancora sognare; mettevano spinta di sangue e ancora mettono spinta di sangue nelle vene e nelle mani; si trattava e ancora si tratta di costruire pazientemente ma tenacemente una terra che cammini verso una luminosità, contro ogni forma di degrado. Si trattava e si tratta di capovolgere dunque tutto un mondo che inesorabilmente porta alla disumanità in tutte le sue degradate espressioni.

Un vero capovolgimento che Gesù aveva affidato alle parole del monte, dando fiducia - diceva loro "avanti, coraggio!" - al cammino dei poveri, al cammino di quelli che si sentono lontani da ogni arroganza dello spirito, di quelli che sono miti, di quelli che sono trasparenti, di quelli che sono ancora capaci di tenerezza, di quelli che tessono instancabili fili di pace, di quelli che li consuma una sete profonda di giustizia. Lui ci credeva. E ancora ci crede. Ma non sarebbe stato un cammino facile. E al fine di proteggere i suoi da amarezze,

da disillusioni, da cali di speranza, disse loro che il cammino non sarebbe stato senza fatiche e senza opposizioni. Parlò loro di persecuzione.

Tra le tante cose, ricordò loro anche questo, la sera dell'ultima cena con loro. Parlò di persecuzione. Ma anche di chi li avrebbe difesi. Non avrebbero dovuto cercare difese e appoggi all'esterno, e nemmeno attendere protezioni dal braccio secolare. È accaduto purtroppo lungo la storia e forse qualcuno ne ha ancora qualche sogno oggi. Quando lo abbiamo fatto o lo facciamo, siamo lontani dalle sue parole, che invitavano, e ancora invitano, a non fare affidamento su strategie terrene, ma unicamente - e sembra paradossale - su ciò che non si vede, sullo Spirito. Avrebbe dato lo Spirito e lo Spirito sarebbe stato la loro forza, la forza della loro testimonianza.

Oggi nella lettura degli Atti degli apostoli, ne abbiamo avuto come una controprova. Abbiamo ascoltato la difesa di Paolo davanti al re Agrippa. Una difesa lucida, coraggiosa, indomita. Lui, solo, davanti a



re e governatore, assediato e stratonato da giudaizzanti, pressato dalle loro accuse. E lui? Lui, uomo libero. Da dove la forza? Non aveva forse detto Gesù: *“Quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi”* (Mt 10,19-20).

Forse potremmo chiederci il perché delle persecuzioni. E al cuore ci ritorna la beatitudine evangelica: *“Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli”*. Ebbene la parola di Gesù - e già lo ricordavamo poco fa - è una parola controcorrente, è un giudizio sulla ingiustizia, che offende l'immagine di Dio in ogni creatura. È grido contro la disumanità. E il grido - voi lo sapete - infastidisce chi con la disumanità ha fatto pace, vuoi per la protezione della propria tranquillità, vuoi per pusillanimità dello spirito, vuoi per la difesa dei propri interessi e dei propri privilegi. Scrive papa Francesco nella sua Esortazione. *“Gaudete et exultate”*: *“In una società alienata, intrappolata in una trama politica, mediatica, economica, culturale e persino religiosa che ostacola l'autentico sviluppo umano e sociale, vivere le Beatitudini diventa difficile e può essere addirittura una cosa malvista, sospetta, ridicolizzata”* (78).

Dobbiamo per onestà intellettuale però aggiungere che c'è anche una persecuzione - e questo dovrebbe sconcertare e inquietare noi credenti - che non viene, come ci aspetteremmo da un mondo ateo che non crede in Dio, ma viene dal cosiddetto mondo religioso. E le letture di oggi si soffermano su questa persecuzione, quella che viene dal mondo dei cosiddetti difensori della religione. Dopo tutto il re Agrippa e Festo riconoscono che Paolo non ha nessuna colpa, ma cedono agli ambienti religiosi che perseguitano Paolo per il suo messaggio, che lui rivendica fe-

dele a quello dei Padri, un messaggio che annuncia Gesù risorto, luce, non solo per il popolo di Israele ma per tutte le genti. La persecuzione viene da coloro che sulle labbra hanno il nome di Dio.

Anche il vangelo sotto questo aspetto è inquietante: paradossalmente nel nostro brano sono proprio gli uomini della religione quelli da cui mette in guardia Gesù. Pensate al peso di queste sue parole: *“Vi scacceranno dalle loro sinagoghe, anzi viene il giorno in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio”*. Rendere culto a Dio! La nostra storia purtroppo è stata segnata anche da roghi in cui si sono bruciate donne e uomini, con la pretesa di dar gloria a Dio. Oggi non più con il rogo, ma con l'esilio sì, con la riduzione al silenzio sì, con la diffamazione e la calunnia sì. Pensando di dare culto a Dio, di preservare la fede, l'integrità della fede.

Ci è chiesto - voi mi capite - vigilanza, capacità di discernere. Ma, a proposito di persecuzioni, sullo stimolo dell'esortazione del papa sulla santità, vorrei aggiungere che l'essere perseguitati non necessariamente, e non sempre, è segno di fedeltà al vangelo. C'è persecuzione e persecuzione. Ci sono, secondo papa Francesco, delle persecuzioni inevitabili. Ma ce ne sono altre perfettamente evitabili. E “sono quelle” scrive il papa *“che ci potremmo procurare noi stessi con un modo sbagliato di trattare gli altri. Un santo non è una persona eccentrica, distaccata, che si rende insopportabile per la sua vanità, la sua negatività e i suoi risentimenti. Non erano così gli Apostoli di Cristo. Il libro degli Atti racconta insistentemente che essi godevano della simpatia di tutto il popolo”* (93). Ed ecco la domanda: una fedeltà più limpida al vangelo non potrebbe farci godere anche oggi, come allora, della simpatia di tutto il popolo?

Don Angelo Casati
da www.qumran2.net

ORATORIO ESTIVO 2021

Ci siamo! Ecco le date ufficiali dell'inizio dell'Oratorio Estivo 2021.

Dal 9 giugno al 2 luglio il tuo Oratorio sarà aperto per le attività organizzate dai nostri super Animatori ed Educatori.

Dopo il grande successo dello scorso anno, per l'estate 2021 abbiamo pensato ad un progetto ancora più completo e più vicino alle famiglie.

Per i bambini dalla 1ª alla 5ª elementare e per i ragazzi dalla 1ª alla 3ª media, quest'anno l'Oratorio sarà aperto dalle 8.30 alle 17.00.

Ci sarà anche la possibilità di pranzare in Oratorio con diverse modalità: si potrà scegliere tra il pranzo fornito da un catering che preparerà cibo confezionato in modo da rispettare tutte le norme di sicurezza, oppure uscire alle 12.30 e rientrare in Oratorio entro le 14.00.

Una giornata intera di attività, giochi, momenti di preghiera, laboratori e balli sempre rispettando tutte le misure di sicurezza dettate dal Governo e dalla Regione Lombardia.

Il tuo Oratorio sta organizzando anche una Vacanza Estiva, “Covid Free” e nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, **dall'11/07 al 17/07**.

Le iscrizioni inizieranno lunedì 17 maggio 2021 dalle 16.30 alle 18.00 (segreteria in Oratorio), a breve presenteremo il progetto alla comunità, segui i nostri canali social per non perderti la data.



ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO



@oratorio san giovanni bosco sesto

Hai del tempo da poter dedicare ai bambini e ragazzi del tuo oratorio? Contatta Luca Anzano o passa a lasciare il tuo nome in segreteria.

Luca Anzano

**PRESENTAZIONE
PROGETTI ESTIVI
2021**

Mercoledì 12 Maggio alle 19:00

ORARI SEGRETERIA

DA LUNEDÌ 17 A
VENERDÌ 21 MAGGIO

**DALLE 16:30
ALLE 18:00**

FINO AD ESAURIMENTO POSTI